



Comune di Sesto Fiorentino  
UFFICIO ATTI DELIBERATIVI

13 SET. 2016

PROTOCOLLO N. 51570  
CAT. 2 CL. 3.2

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco

**OGGETTO: Odg "Riforma Costituzionale"**

**Premesso** che, in un sistema di democrazia parlamentare come il nostro, una riforma costituzionale così vasta e complessa sarebbe dovuta passare attraverso un'ampia discussione parlamentare, senza essere caratterizzata da un iter colmo di forzature procedurali (sia in sede di Commissione che durante il lavoro delle Camere) che hanno svilito, di fatto, il ruolo del Parlamento;

**ricordato** che le leggi di revisione costituzionale devono essere approvate dai 2/3 dei parlamentari di ciascuna camera, in caso contrario si rimette alla decisione dei cittadini tramite referendum;

**considerato** che la riforma costituzionale è stata portata avanti da un Parlamento eletto con una legge elettorale, il cosiddetto *Porcellum*, dichiarato illegittimo sia dalla Corte Costituzionale (sentenza n.1/2014) che dalla Corte di Cassazione (sentenza n.8878/2014); e che dunque la maggioranza dei voti in Parlamento grazie ai quali si è ottenuta l'approvazione a tutti i costi della riforma era appunto illegittima anche essa e dunque poco adatta a mettere mano ad una riforma della legge fondamento dello Stato e che dovrebbe essere condivisa da tutto il Paese;

**ritenuto** che le riforme del sistema elettorale e del Senato andranno a modificare radicalmente la struttura dello Stato in quanto:

- il Senato della Repubblica non sarà più votato dai cittadini (art. 58 della Costituzione), bensì sarà ridotto a 100 senatori eletti per il 95% dai Consigli Regionali andando incontro a situazioni paradossali in cui un amministratore può svolgere contemporaneamente più incarichi e funzioni, quali sindaco di un Comune, presidente di una Città Metropolitana e senatore della Repubblica;
- si verrebbe a creare uno squilibrio numerico non di poco conto tra la Camera dei Deputati (630 parlamentari) e il Senato della Repubblica (100 parlamentari);



- si verificherebbero situazioni di grande incertezza per quanto riguarda le attribuzioni delle competenze del Senato e gli altri enti dello Stato con prevedibili ricorsi giudiziari e ingorghi burocratici;
- il nuovo testo dell'art. 70, al contrario del semplice e chiaro originale, appare farraginoso e confuso e non potrà che complicare e appesantire notevolmente il procedimento legislativo, creando di fatto otto diverse modalità con cui le leggi dovrebbero essere approvate da entrambe le camere;
- avremmo un Senato "a formazione progressiva", soggetto a continue modifiche a causa delle diverse scadenze degli organismi territoriali;
- la nuova legge elettorale nega ancora il diritto dei cittadini e delle cittadine di esprimere un voto di preferenza, ripristinando di fatto un Parlamento composto da persone nominate dai partiti e falsato da un sistema che prevede un elevatissimo premio di maggioranza, comprimendo ulteriormente il potere elettorale dei cittadini;
- la proposta mira anche ad una riduzione significativa nell'iniziativa legislativa popolare triplicando il numero di firme necessarie per presentare alla Camere una proposta di legge (da cinquantamila a centocinquantamila);

**considerato** che la combinazione tra *Italicum* e riforma del Senato offrirà un potere pressoché assoluto al partito più votato che, anche se lontano dalla maggioranza assoluta dei voti, avrà la possibilità di determinare la composizione dell'organo deputato al controllo della Costituzione, la Corte Costituzionale, la composizione del Consiglio Superiore della Magistratura e l'elezione del Presidente della Repubblica;

**tenuto conto** che la riforma costituzionale prevede un netto indebolimento delle autonomie locali in favore dell'introduzione di una clausola di supremazia statale, andando di fatto a sconfiggere la necessità storica, sociale, economica e politica di un progressivo decentramento del potere;

### **Il Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino**

**valuta** negativamente la riforma costituzionale nel suo complesso, considerandola assai distante dai principi che avevano guidato i padri costituenti, specialmente per la netta marginalizzazione del Parlamento e la spasmodica tendenza di spostare il potere nelle mani dell'Esecutivo creando gravi criticità per quanto concerne la rappresentanza e la Democrazia;



**esprime** una forte preoccupazione per l'egemonia nei mezzi di informazione, specie quelli pubblici, delle posizioni portate avanti dal Governo;

**esprime** una notevole preoccupazione per le disposizioni relative alle autonomie locali. Tali norme sono tese ad esautorare gli enti locali più vicini ai cittadini e alle cittadine, minando quindi la possibilità delle amministrazioni locali di portare avanti il programma per il quale sono stati eletti. Nel caso specifico di Sesto Fiorentino tali disposizioni sarebbero un grave ostacolo nelle battaglie contro due opere ad alto impatto ambientale come la nuova pista aeroportuale e l'inceneritore;

**Impegna** il Presidente del Consiglio Comunale a inviare questo ordine del giorno ai presidenti di Camera e Senato, ai capigruppo di Camera e Senato, ai componenti della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

Sesto F.no, 1 settembre 2016

I consiglieri comunali

Enzo Galdini

Roberto Caporali

Antonio Geronzi

Maria Mazzanti

Giampaolo Rodotà

Federico Invernizzi

Mario Ricciardi

Galco Mierini

Antonio Ferraro

Gi. C. Di

Andrea Banducci

Galvino Zanni